



NOTIZIARIO PARROCCHIALE

La Campana

DI SAN LORENZO

Aprile 2025

Stampa Grafiche Ellezeta
Abano Terme (PD)

PAROLE DI VITA

«Pace a voi»: così il Signore risorto saluta i suoi riuniti insieme “nella sala al piano superiore” di quell’edificio dove avevano mangiato insieme qualche giorno prima. In quei giorni avevano udito parole di violenza contro il Maestro; ora, tra loro, si scambiavano parole di tristezza, di delusione, di paura: «Che fine faremo?», «ci ha presi in giro, era un illuso!», «Alla fine vincono i più forti e i deboli soccombono!». Gesù risorto mostrandosi con pazienza fa loro prendere contatto con questa realtà sconvolgente e consola, incoraggia, mostra futuro, restituisce speranza, gioia di vivere. Consegna parole di bene che sono racchiuse tutte in quel: «Pace a voi!»

Dice loro:

«Io manderò su di voi Colui che il Padre mio ha promesso» (Luca 24, 49);

«Gettate le reti e troverete» (Giovanni 21, 6)

«Ecco io sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo» (Matteo 28, 20)

Parole che traboccano VITA.

Qualche settimana fa dall’ospedale il Papa ringraziando il direttore del *Corriere della sera* che gli aveva indirizzato un augurio per la sua salute, rispondeva dicendo: «Sentite tutta l’importanza delle parole; non sono mai soltanto parole: sono fatti che costrui-

scono gli ambienti umani. Possono collegare o dividere, servire la verità o servirsene». E ancora il Papa scriveva: «Dobbiamo disarmare le parole per disarmare le menti e disarmare la terra! C’è un grande bisogno di pacatezza e di riflessione».

Accogliamo questo invito che ci viene dal Papa che nel silenzio della sua fragilità continua ad accompagnare il cammino della Chiesa e ad essere punto di riferimento “per gli uomini e le donne di buona volontà”.

La Pasqua ci rende testimoni del Cristo risorto seminando parole di VITA, dove il quotidiano ci porta ad essere. Imparare a dire di più: «Mi sembra...», «Tu cosa pensi?», «Si potrebbe...», «Come stai?», cambia tutto!

Il Risorto ispiri i nostri pensieri. Lo Spirito Santo ci suggerisca parole che contribuiscano a costruire relazioni di pace.

A.B. ●

«Ecco io sono
con voi tutti i giorni
fino alla fine del mondo»
(Matteo 28,20)





CALENDARIO LITURGICO

della Settimana Santa e Ottava di Pasqua

SABATO - 12 APRILE

Ore 18:30 S. Messa festiva preceduta dalla COMMEMORAZIONE dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme e benedizione dei rami di ulivo.

DOMENICA - 13 APRILE

DOMENICA DELLE PALME E DELLA PASSIONE DEL SIGNORE

Ss. Messe ore 8:15 preceduta dalla Commemorazione dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme sul sagrato e benedizione dei rami di ulivo.

Ore 9:45 sul pentagono del patronato: benedizione dei rami di ulivi e processione alla chiesa.

Ss. Messe ore 11:30 e 19:00 precedute dalla Commemorazione dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme e benedizione dei rami di ulivo.

Ore 17:30 Adorazione Eucaristica e Vespri.

LUNEDÌ SANTO - 14 APRILE

S. Messa ore 18:30

MARTEDÌ SANTO - 15 APRILE

S. Messa ore 7:30

Ore 18 CELEBRAZIONE PENITENZIALE PER LA COMUNITÀ (con la possibilità della Confessione e assoluzione individuale).

N.B.: Oggi la messa delle 18:30 non viene celebrata

MERCOLEDÌ SANTO - 16 APRILE

Ss. Messe ore 7:30 - 18:30

Ore 19:30 all'OPSA: VIA CRUCIS DIOCESANA

CELEBRAZIONE DEL SACRAMENTO DELLA CONFESSIONE

sarà possibile celebrarlo nei seguenti orari

MERCOLEDÌ - 16 APRILE

dalle 16:00 alle 18:00

VENERDÌ - 18 APRILE

dalle 16:00 alle 18:00

SABATO - 19 APRILE

dalle 9:30 alle 12:00 e dalle 15:30 alle 18:30

GIOVEDÌ SANTO - 17 APRILE

Ore 7:30 Ufficio delle Letture e Lodi mattutine.

Ore 10:00 In Cattedrale S. Messa del CRISMA presieduta dal vescovo con i presbiteri della Diocesi che oggi rinnovano le promesse del loro sacerdozio.

INIZIO DEL TRIDUO PASQUALE

Ore 21:00 S. MESSA DELLA CENA DEL SIGNORE con il rito della LAVANDA DEI PIEDI:
al termine adorazione libera all'Eucaristia fino alle 23:30

VENERDÌ SANTO - 18 APRILE

Ore 7:30 Ufficio delle Letture e Lodi mattutine

Ore 15:00 via Crucis

Ore 21:00 SOLENNE AZIONE LITURGICA: ascolto della Parola di Dio, adorazione della Croce e Santa Comunione.

SABATO SANTO - 19 APRILE

Ore 7:30 Ufficio delle Letture e Lodi mattutine

NOTTE SANTA DELLA RISURREZIONE

Ore 21:30 SOLENNE VEGLIA PASQUALE vertice dell'anno liturgico, con la benedizione del fuoco nuovo, l'ascolto della Parola di Dio, la liturgia battesimal e la liturgia eucaristica. Nel corso della veglia pasquale sei ragazzi e ragazze della nostra Comunità completeranno la loro iniziazione cristiana ricevendo il sacramento della Confermazione e partecipando per la prima volta al banchetto dell'Eucaristia.

DOMENICA DI RISURREZIONE - 20 APRILE

Ss. Messe ore 8:15 - 10:00 - 11:30 - 19:00,
alle 18:00 Solenne celebrazione dei Vespri

LUNEDÌ - 21 APRILE

I° GIORNO DELL'OTTAVA DI PASQUA

Ss. Messe ore 10:00

Da martedì a venerdì: Ss. Messe ore 7:30 - 18:30

N.B.: Tutte le celebrazioni saranno in duomo

SABATO - 26 APRILE

Ore 7:00 PELLEGRINAGGIO A MONTEORTONE (ritrovo sul sagrato del duomo)

ore 8:00 S. Messa in santuario

ore 18:30 S. Messa festiva (duomo)

Il “Fare Insieme” dei Consigli Pastorali, perché le comunità diventino sempre più protagoniste nella Chiesa

Perché oggi vogliamo sottolineare l'importanza del “FARE INSIEME”? Solo perché diminuiscono i preti e quindi ci troviamo in una situazione di necessità, nella quale i laici devono supplire?

No, c'è la percezione che tutto sta cambiando intorno a noi e, per questo, è necessario un cambio di mentalità, una conversione, una decisa assunzione di responsabilità. In questo clima di indifferenza, e individualismo, che talvolta sembrano dominanti, resta importante lavorare per costruire comunità vere e attraverso di esse una società più umana. È necessario, tuttavia, dare concretezza a queste intenzioni, agire e non solo parlare. E non basta farlo a livello individuale: bisogna rompere l'isolamento e creare reti di solidarietà, a partire dalle nostre parrocchie, che spesso sono state chiuse, ritenendosi autosufficienti.

Anche nella Chiesa diocesana di Padova si sente questa esigenza e la lettera Postsinodale suggerisce di muoversi in due direzioni: incentivando le collaborazioni pastorali e la collaborazione sui ministeri battesimali.

Le collaborazioni pastorali.

Ad Abano i Consigli Pastorali delle parrocchie di San Lorenzo, Giarre, Sacro Cuore, Monteortone, Monterosso e Tramonte hanno cominciato a trovarsi insieme e hanno capito l'importanza di ascoltare e di condividere, instaurando un dialogo aperto, senza pregiudizi. La Chiesa non è un insieme di comunità isolate, ma un **corpo unico** (1 Cor 12,12-27). Collaborare tra parrocchie significa riconoscere che la missione evangelizzatrice non è un compito individuale, ma un impegno collettivo. Incontrandosi, i Consigli Pastorali hanno individuato nella collaborazione **tre punti di forza:**

lo scambio, possibile solo con il confronto ed il reciproco aiuto in un'ottica di miglioramento;

l'efficacia e l'omogeneità del miglioramento stesso esteso a tutte le realtà;

il coinvolgimento delle persone, soprattutto dei giovani, in un'ottica di apertura e di unione.

I **passi concreti** proposti su cui si sono impegnati a lavorare sono:

1. Condivisione delle risorse: dalle Caritas, agli spazi comuni; alla formazione;

2. Attuazione di progetti comuni: attività pastorale per turisti e bambini, incontri

della Parola condivisi e momenti collettivi di Iniziazione cristiana, Via Crucis comunitaria e veglie con i giovani.

3. Convocazione delle presidenze dei CPP almeno una volta all'anno per momenti di formazione comune;

4. Coordinamento dei preti;

5. Superamento delle resistenze, promuovendo il dialogo, scegliendo accuratamente i referenti delle attività e definendo obiettivi comuni.

I ministeri battesimali.

Grazie al Battesimo ciascun credente può e deve contribuire nei vari ambiti. Ne sono stati identificati cinque: a) l'evangelizzazione, l'annuncio e la catechesi, i percorsi dell'Iniziazione cristiana; b) la spiritualità, la preghiera e la liturgia; c) la fraternità, la carità, la fragilità e la prossimità; d) la gestione amministrativa ed economica; e) la comunione, il coordinamento pastorale, le relazioni con la comunità e i ministeri. È chiaro, tuttavia, che i ministeri battesimali richiedono oltre che una disponibilità e un'assunzione di responsabilità anche una “formazione” con una triplice attenzione: intellettuale (conoscenze e contenuti), pratica (imparare facendo), personale (coerenza tra fede e vita).

Le nostre comunità devono sempre più diventare fraterne, aperte, veri spazi di umanità in cui chiunque, credente e non credente, possa trovare accoglienza e ascolto. Già nelle prime comunità di cristiani c'era una notevole varietà di ministeri, che poi pian piano è andata riducendosi ma, come ricorda San Paolo, la Chiesa è come un corpo in cui ciascun membro ha un suo ruolo specifico e tutti concorrono all'unità. Si tratta però di orientarsi, tutti, verso la logica del dono, del servizio. Ogni ministero resta sempre la risposta ad una chiamata di Dio, piuttosto che un incarico da svolgere; ognuno, in questo senso, è chiamato a mettersi in ascolto e ad assumersi le proprie responsabilità.

Il Patronato.

Una riflessione è stata fatta anche sul Patronato, Centro Parrocchiale (vedi Agenda del 23 marzo). Esso, nei prossimi tempi, diventerà sempre di più il luogo in cui volontari trasparenti, autentici, fedeli, capaci di ascolto e attenti a intercettare i bisogni del momento, INSIEME si ritroveranno per capire come offrire un luogo accogliente, inclusivo, capace di promuovere relazioni autentiche e di stimolare a un percorso di fede. Ci saranno pertanto cambiamenti importanti nell'organizzazione e nella gestione, cercando tuttavia di salvaguardare e valorizzare l'anima di questo luogo che è stato caro alle tante persone che in questi primi settant'anni lo hanno vissuto.

Per concludere: si è sempre più convinti che in futuro la parrocchia continuerà ad esistere non perché c'è un prete, ma perché c'è una comunità, capace di continuare a portare con linguaggi nuovi il lieto annuncio.

G.T. ●





VIVERE ASSIEME IL GIUBILEO

Con la Bolla "Spes non confundit", la Speranza non delude, Papa Francesco ha indetto il Giubileo, l'Anno Santo, il "momento" lungo un anno che ci invita come Cristiani ogni 25 anni ad una profonda riflessione, ad un tempo di gioia, liberazione, riposo. Con le parole del papa: «Il prossimo Giubileo, dunque, sarà un Anno Santo caratterizzato dalla speranza che non tramonta, quella in Dio. Ci aiuti pure a ritrovare la fiducia necessaria, nella Chiesa come nella società, nelle relazioni interpersonali, nei rapporti internazionali, nella promozione della dignità di ogni persona e nel rispetto del creato. La testimonianza credente possa essere nel mondo lievito di genuina speranza, annuncio di cieli nuovi e terra nuova, dove abitare nella giustizia e nella concordia tra i popoli, protesi verso il compimento della promessa del Signore».

Questo Giubileo cade in un periodo travagliato per l'intera umanità chiamata a confrontarsi con fantasmi che si credevano superati, come quello della guerra, nella

logica del cortile di casa che spesso chiudeva gli occhi sulle tante guerre mai concluse in tanti luoghi del mondo. Ma anche con le sfide delle sempre più nuove tecnologie: al servizio dell'uomo o al loro servizio? O ancora con l'istanza sempre attuale del riconoscimento della dignità umana e di tutto il creato in ogni sua forma.

L'Anno Santo chiede quindi di riflettere, di rallentare, di guardare alto e oltre, ma di non farlo da soli.

Non è una riflessione allo specchio ma forse il riflettere il nostro pensiero sul pensiero del fratello, le nostre opere sulle opere del fratello, la nostra fede sulla fede del fratello. E sempre cercando di tenere alto lo sguardo. Il Giubileo è il tempo del pellegrinaggio per eccellenza per ogni cattolico: "Io sono la Via", dice Gesù, ed è Lui il pellegrino da seguire, la vera meta.

In questo periodo di Quaresima il Giubileo assume una valenza ancora più forte.

I quaranta giorni che non sono di attesa, di avvento, ma di attivo cammino verso, richiamano l'invito al pellegrinaggio proposto dal Giubileo. Le comunità di San Lorenzo e quella di Giarre hanno organizzato tre pellegrinaggi nella logica del fare e dello stare insieme: se è pur vero che il cammino di fede è personale, il camminare insieme permette di smussare gli angoli, abbassare gli ostacoli, rafforzare i legami. Sono stati tre pellegrinaggi sentiti e partecipati, da quello iniziale in cui le Comunità di San Lorenzo e di Giarre hanno potuto ascoltare Don Fabio Frigo sui temi più propri del Giubileo (Giubileo/gioia, Pellegrinaggio, Indulgenza), a quello presso l'Opera della Provvidenza Sant'Antonio di Sarmeola accolto dal motto "Christo in Fratribus": servire Cristo nei Fratelli. Ed infine quello presso le Cucine Popolari di Padova da 140 anni al servizio dei fratelli nel bisogno. Luoghi in cui il fare cammino assieme, il fare pellegrinaggio assieme è quotidiano e che restituiscono, anche in chi ha partecipato, l'idea di una rete di reti: una continua relazione tra diversi mondi che non si perde di vista, che tesse legami in una ottica di Fede comune.

In una parola, di una comunità grande, non circoscrivibile entro confini di parrocchia o di altro tipo, che è in cammino, in cammino verso la Pasqua

G.M. ●

CARITAS E ASSOCIAZIONE CHERNOBYL SI DANNO LA MANO: LA SOLIDARIETÀ NON HA CONFINI

La Caritas, attiva nella nostra Parrocchia di San Lorenzo dal 2021, con i suoi volontari rappresenta la solidarietà di tutta la comunità, che nasce dalla fede e che si realizza concretamente nell'attenzione e nella cura di chi vive quotidianamente l'esperienza della precarietà e della fragilità. Si trova infatti a fronteggiare la povertà materiale, spirituale, educativa e culturale mediante una preziosa attività di ascolto delle necessità di chi ad essa in tanti modi si rivolge.

Dal lontano anno 2012/2013, invece, è ospitato nel nostro patronato il doposcuola integrato proposto dall'Associazione Progetto Chernobyl che opera attraverso un gruppo di una decina di insegnanti, diplomati e laureati, affiancati da stagisti e altri volontari, aiutati negli anni anche da alcuni docenti di teatro creativo e, quest'anno da un docente internazionale di musicoterapia, Fabio Palmitesta. L'intenzione è quella di offrire agli oltre 25 ragazzi, di età tra i 6 e i 17 anni, di provenienza italiana e straniera di seconda e terza generazione, un percorso di integrazione sociale, culturale e linguistica. Nei tre pomeriggi alla settimana, per due ore e mezza, la didattica è al primo posto, attraverso l'aiuto nei compiti e il rinforzo di alcune lezioni, segue sempre la merenda e lo svago del gioco negli spazi esterni, insieme ai ragazzi che abitualmente frequentano il patronato. Non mancano poi alcuni laboratori integrativi di lettura creativa, teatro e ora anche musicoterapia per conoscere, usare e imparare anche a costruire alcuni strumenti musicali. L'obiettivo è "applicare quello che si impara".

Queste due esperienze virtuose, la Caritas e l'Associazione Progetto Chernobyl, da alcuni mesi hanno iniziato a conoscersi e a intrecciare i propri passi. La collaborazione tra esse è nata proprio dall'intenzione della prima di restare fedele alla propria "prevalente funzione pedagogica", cioè far crescere nelle persone, nelle famiglie, nella comunità, il senso cristiano della solidarietà, e per la seconda la volontà di mantenere vive e rinnovare le proprie attività allargando lo sguardo e "facendo rete", senza tuttavia perdere la propria storia e la propria identità. Si apre un tempo nuovo, un tempo di passaggio, dove la collaborazione nella stima e nella valorizzazione reciproca è davvero importante. Dentro a questo percorso l'invito è esteso ora a tutta la comunità. Il desiderio di coinvolgere nuove persone in questa fase interroga tutti noi: con piccoli gesti si può fare molto, un piccolo pezzetto del proprio tempo, donato, porterà molto frutto, a partire dal gusto buono del fare insieme.

LA COMUNITÀ ALLOGGIO ORIZZONTI COMPIE 18 ANNI

La Comunità Alloggio "Orizzonti", della Cooperativa Nuova Idea, è stata inaugurata il 1 marzo 2007, in comitanza al compleanno del primo ospite che è stato accolto e che è mancato l'anno scorso, Flaviano Michieli. Una figura conosciuta da molti nella parrocchia San Lorenzo di Abano, un esempio di inclusione sociale nel proprio territorio, per il modo in cui da sempre la sua famiglia ha saputo integrarlo nella vita parrocchiale e della città. Perché proprio l'essere profondamente del territorio è ciò che caratterizza la Comunità Alloggio: un luogo che accoglie 12 persone con disabilità, composta poi da 16 operatori che gestiscono e portano avanti la struttura e da 12 volontari attivi. Quest'ultimi rappresentano una preziosa risorsa per la gestione del tempo di queste persone: si affiancano infatti alla persona come si fa in famiglia, pronti a rispondere ai bisogni ed alle necessità (accompagnamento a visite e commissioni, gite, momenti di svago e di festa, eventi culturali, momenti creativi e ricreativi...). Siamo pertanto di fronte ad una realtà che spazia all'esterno e che allo stesso tempo è un luogo di formazione di tirocinanti Oss (Operatori Socio-Sanitari) ed Educatori (oltre 100 dal 2007), personale specializzato che viene formato per essere poi attivo in altre strutture del territorio che operano per il benessere della persona. Fondamentale inoltre il supporto dei familiari che hanno concretamente contribuito a fondare ed avviare la struttura. Oltre alle attività interne, il giovedì pomeriggio alcuni membri della Comunità sono impegnati nel negozio "Fabbricarte" dove vengono venduti oggetti fatti a mano dagli ospiti che frequentano vari Centri Diurni per persone con disabilità. Negli ambienti della Comunità Orizzonti è stato poi interamente girato il docufilm "A 24 mani", che narra lo scorrere della vita quotidiana nel corso di un intero anno, facendone emergere il vissuto, le emozioni e la forza delle relazioni. Altra iniziativa importante è stato il progetto di un laboratorio di teatro che ha portato ad istituire la Piccola Compagnia Teatrale "Flaviano Michieli": ad oggi sono stati messi in scena tre spettacoli con diverse rappresentazioni, anche nelle scuole primarie. Tutte queste proposte sono finalizzate da un lato a costruire un tempo di qualità, dove la stimolazione delle competenze ed il bisogno di socializzazione trovino spazio e dall'altro ad arricchire di senso il cammino insieme.

F.S. ●



ECONOMIA E SPERANZA

Rendiconto economico 2024

Che cos'hanno in comune Economia e Speranza? Se lo è chiesto, alla presenza del bilancio annuale diocesano, nella sua relazione di missione il vicario episcopale per i beni temporali don Lorenzo Celi. «Senza speranza nessuno si assumerebbe il rischio d'impresa, nessuno tenterebbe la strada della ricerca creativa, dell'innovazione e tantomeno dell'investimento. Declinata nell'ambito economico, la speranza è quanto di più concreto possa esserci: non permette di compiere azzardi, ma spinge a guardare avanti con prudenza; induce a fare bene i conti prima di avventurarsi in progetti impegnativi; soprattutto costringe a rapportarsi costantemente e realisticamente con il futuro, in un tempo in cui il "qui e ora" sembra prevalere su tutto».

Declinato al particolare tempo attuale, "guardare avanti con prudenza" e "rapportarsi realisticamente con il futuro" si traducono in una **attenta e continua razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio**, soprattutto quello immobiliare e che riguarderà tutte le realtà a cominciare dalla Chiesa di Padova.

Chiesa di Padova che è già impegnata e chiamata a scelte strategiche delicate e ormai urgenti. In merito, le Parrocchie di Padova sono state recentemente informate circa le scelte che riguardano il Seminario (inteso come ambiente educativo, come comunità presbiterale e come luogo fisico), la Biblioteca Capitolare e l'Archivio storico diocesano, il trasferimento degli Uffici di Curia presenti in Casa Pio X, il trasferimento delle Cucine Economiche Popolari e la ristrutturazione di Villa Im-



macolata. Il tempo attuale chiama a scelte importanti e questo riguarderà anche la nostra comunità, impegnata a gestire la valorizzazione del proprio patrimonio, delle proprie strutture e delle proprie risorse a livello ordinario e straordinario.

Per quanto concerne la gestione ordinaria si riporta, come di consueto, **una sintesi delle principali voci del bilancio 2024**, approvato dal C.P.G.E. (il bilancio esauritivo in ogni sua voce è come sempre a disposizione in canonica). Il bilancio si presenta nelle sue voci principali piuttosto stabile rispetto agli anni precedenti e chiude con una leggera perdita, in un esercizio che ha previsto e garantito ancora alcuni lavori di natura straordinaria finalizzati alla sicurezza degli ambienti.

Sia in Patronato dove sono stati completati i lavori di adeguamento dei locali in grado di poter ospitare, nel tempo presente e nel tempo futuro, strutture didattiche e sono state sostituite le porte di accesso ai locali del piano terra, sia in Chiesa nella zona relativa all'accesso laterale destro del Duomo, con la sostituzione della porta di ingresso con vetrata.

La gestione di una comunità non è semplice: le esigenze e le spese non sono poche e poter continuare a garantire un equilibrio anche economico, senza dover ricorrere ad alcuna forma di finanziamento/indebitamento è segno tangibile della generosità di tutti. Generosità che si fa comunità e si condivide anche con chi è nel bisogno. A riguardo si evidenzia che le entrate del 2024 destinate al Fondo per la Caritas parrocchiale sono ammontate a 13.670 euro.





RICAVI

Entrate da Attività Istituzionali	€ 244.186,00
Entrate straordinarie	€ 41.353,00
Totale ricavi	€ 285.539,00

COSTI

Spese per Attività Istituzionali e manutenzioni ordinarie e straordinarie ..	€ 209.549,00
Spese generali (cancelleria, ufficio, assicurazioni, utenze, ecc.)	€ 79.516,00
Imposte e Tasse	€ 7.930,00
Totale costi	€ 296.995,00

PERDITA DI ESERCIZIO **€ - 11.456,00**

NOTE

Entrate per Collette, Offerte e Buste	€ 128.848
L'utile della Festa di Comunità	€ 37.000
Spesa per completamento opere di sicurezza	
Patronato	€ 26.560
Spesa sostituzione porte in legno Patronato.....	€ 26.345
Spesa per serramenti e vetrare del Duomo	€ 14.030



Vuoi entrare a far parte della **Community di whatsapp** per ricevere le principali informazioni della Comunità parrocchiale? Trasmetti il tuo numero in parrocchia. Visita il nuovo sito: www.abanosanlorenzo.com



8 X MILLE Gesto d'amore

"Se prenderti cura di qualcuno ti fa sentire bene, immagina farlo per migliaia di persone": è questo lo slogan a suo tempo scelto dalla Cei per promuovere la firma dell'8 x mille alla Chiesa cattolica. Una firma preziosa, conosciuta da tempo e da tanti, ma forse un po' dimenticata negli ultimi anni e che vale la pena ricordarne il funzionamento, per la sua importanza e concretezza. Infatti chi presenta la dichiarazione dei redditi oppure, pur essendo esonerato dal farla, ha comunque un reddito, può scegliere di destinare una percentuale della quota totale IRPEF, pari appunto all'8 X mille, alla Chiesa Cattolica.

Nel 2024, su un totale di circa un miliardo 320 mila euro derivante dall'otto per mille, poco meno del 70% è stato destinato alla Chiesa cattolica, per un importo pari a poco più di 990 milioni di euro.

Ogni diocesi, di conseguenza, riceve una parte di tali fondi per essere destinati, in maniera trasparente, in tre macro aree di intervento:

- interventi caritativi (nel 2023, la nostra Diocesi, ha ricevuto per tale ambito 1,6 mln)
- esigenze di culto e pastorale (nel 2023, la nostra Diocesi, ha ricevuto per tale ambito 1,7 mln)
- restauro beni culturali (nel 2023, la nostra Diocesi, ha ricevuto per tale ambito 0,4 mln)

Tali importi illustrano bene come una libera scelta (che non è una tassa in più!) diventa un gesto d'amore che può fare la differenza per migliaia di persone. Basti pensare infatti i tanti servizi sociali per persone con disabilità, migranti, minori, donne in difficoltà, le cucine economiche popolari con i loro 50 mila pasti annuali, i centri di ascolto Caritas vicariali o parrocchiali: questi e molti altri servizi sono resi possibili da questo contributo che integra appunto quanto già autonomamente la Chiesa ha intrapreso, spinta dalla sua vocazione a servire le persone più in difficoltà o a valorizzare le testimonianze artistiche e culturali realizzate nel corso della sua storia.

GRAZIE!

A tutti coloro che sempre, e in particolare in questo tempo, si ricordano della Comunità, dei suoi numerosi bisogni, dei più poveri, dentro al momento storico particolarmente difficile che stiamo vivendo. In chiesa si trovano sempre delle buste attraverso le quali possiamo lasciare la nostra offerta oppure attraverso l'**IBAN bancario: IT29Q08 9826 2320 0340 0000 0732** corrispondente a: **PARROCCHIA SAN LORENZO ABANO TERME**.

CONTATTI: Tutte le informazioni vengono riportate sul nuovo sito internet www.abanosanlorenzo.com, sulla pagina facebook del patronato (patronato san lorenzo – abano terme) e su instagram (patro_sanlorenzo). Per permettere un collegamento spirituale a chi fosse impossibilitato a muoversi, ricordiamo di inquadrare il QR CODE o accedere al link nel sito della Parrocchia, inserendo il codice di accesso: "radioduomoabano", attivo durante i momenti di preghiera e celebrazione del nostro duomo. Compatibilmente con gli impegni pastorali, in questo tempo possono essere raggiunti direttamente i nostri preti **don Alessio** (cellulare 346 5741787) e **don Stefano** (cellulare 340 4825679).





CONCERTO di PASQUA

2025

21 aprile
ore 17.00

SolEnsemble
Antonio Bortolami, organo

Musiche di:
Fauré, Vierne, Duruflé,
Langlais e altri

INGRESSO LIBERO

DUOMO DI SAN LORENZO
via S. Pio X - Abano Terme (PD)



Città di
Abano Terme

con il Patrocinio della
Città di Abano Terme